



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CTIC828005: IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Scuole associate al codice principale:

CTAA828001: IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828012: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828023: VIA A.MORO

CTEE828017: G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016: G. TOMASI DI LAMPEDUSA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Entrambi i plessi di scuola dell'infanzia del nostro istituto scolastico seguono il medesimo progetto educativo didattico volto ad aiutare il processo di maturazione dei bambini, da un punto di vista cognitivo, sociale ed emotivo. Nella nostra istituzione scolastica individuiamo un insieme di interventi a scopo formativo appositamente pensati, elaborati, strutturati e messi in atto da noi insegnanti. La programmazione educativa-didattica strutturata per UDA di apprendimento e per fasce di età, è resa ancor più ricca da progetti extracurricolari e dalle attività inerenti l'educazione civica, la continuità verticale con la scuola primaria, e a specifiche attività per lo sviluppo del pensiero computazionale. Grande importanza è data alle uscite didattiche. Da non sottovalutare anche il cosiddetto curriculum implicito, cioè l'organizzazione degli spazi e dei tempi della scuola, fondamentale per lo sviluppo globale del bambino. Le strategie metodologiche individuali e di gruppo quali cooperative learning, Circle Time, Tinkering, arricchite dall'uso degli strumenti digitali permettono di creare un ambiente inclusivo, stimolante per la creatività, l'autonomia, l'apprendimento attivo di ciascun alunno. Gli incontri scuola-famiglia e la compilazione della scheda delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia permettono

Punti di debolezza

In rari casi il comportamento di alcuni bambini, a causa di situazioni di disagio socio-familiare, non consente loro il pieno raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, delineate per l'ordine di scuola dell'infanzia.



di conoscere i progressi e i bisogni formativi di ciascun alunno e avviare un'effettiva collaborazione per il benessere di ogni bambino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

La nostra scuola vanta, sia alla Scuola Primaria che alla secondaria, una percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, più elevata in riferimento ai dati provinciali, regionali e nazionali (Dati del Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025). I tassi di abbandono scolastico sono irrilevanti ai fini statistici. Le fasce di livello degli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato (votazioni medio-alte) sono pari e a volte superiori alle medie nazionali.

Punti di debolezza

Quali segnali di difficoltà che la scuola potrebbe individuare negli alunni sono alcuni esiti insoddisfacenti in una esigua percentuale di popolazione scolastica. A tal fine viene istituita una commissione per l'analisi dei risultati delle prove standardizzate e vengono monitorati gli esiti degli scrutini a cadenza semestrale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)



La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il punteggio degli studenti dell'Istituto nelle prove INVALSI è superiore, nella maggior parte delle classi, a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. Le classi quinte di scuola primaria, registrano punteggi positivi in tutte le discipline oggetto d'indagine, con valori sopra le medie regionali e della macro-area, solo di poco inferiori o simili rispetto alle medie nazionali. Nella scuola secondaria i valori in matematica e nelle prove di inglese superano i punteggi della Sicilia e del sud e delle isole. Nelle classi seconde della scuola primaria, i punteggi in italiano sono simili a quelli della regione e di poco inferiori agli altri valori di riferimento. Dall'analisi generale della distribuzione degli alunni per livelli, emergono dei dati positivi: la percentuale di studenti collocata nel primo livello (punteggio insufficiente) è inferiore alla percentuale regionale in tutte le classi; la percentuale di alunni collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi (inferiori soltanto nelle prove di italiano e matematica della scuola secondaria). Dall'analisi dei dati si evince che la variabilità dei punteggi tra le classi supera di poco i valori delle medie nazionali, con eccezioni in positivo per quanto riguarda le prove di inglese nella secondaria. In generale, l'effetto

Punti di debolezza

Per la scuola primaria, si evidenzia un calo nelle classi seconde per le quali si registrano tutti i valori inferiori alle medie di riferimento, in particolare in matematica. Nonostante l'apporto dell'effetto scuola risulti positivo per la scuola secondaria, in italiano si rilevano punteggi da migliorare perché inferiori rispetto a tutti i riferimenti, mentre in matematica e inglese solo nel confronto con le medie nazionali. Tra le criticità si registrano alcuni casi di elevata variabilità di punteggi tra le classi. Nello specifico, rispetto alle medie nazionali, hanno riportato percentuali elevate: nella scuola primaria, le seconde classi in matematica e le quinte in Inglese listening; nella secondaria, si hanno dei livelli un po' più alti in italiano e matematica. Purtroppo per la scuola primaria, l'Invalsi non ha restituito nessun dato relativo all'effetto scuola, sebbene l'Istituto abbia curato con attenzione la fase di rilevazione dei dati di contesto con la diffusione capillare delle informative, la sensibilizzazione delle famiglie e la verifica della restituzione dei moduli. In generale, emerge la necessità di intraprendere una riflessione collegiale sul framework Invalsi e pianificare un'adeguato piano di intervento con attività di recupero/potenziamento e prove parallele organizzate per dipartimento e classi parallele.



scuola per la secondaria e' valutato positivamente nella media rispetto ai valori regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha potenziato lo sviluppo delle competenze chiave attivando percorsi curriculari ed extra curriculari con i fondi pnrr. Ha provveduto ad adottare criteri comuni per il monitoraggio e la valutazione degli esiti. Strumenti adottati nella scuola dell'infanzia sono state attività mirate e osservazione sistemica. Osservazione, incentivazione di metodologie fondate sull'apprendimento cooperativo, compiti autentici nell'ambito di progetti internazionali (E-twinning, Erasmus+), proposta di concorsi e attività di cittadinanza attiva in accordo con enti locali e onlus, laboratori inclusivi, prove pratiche e compiti di realtà sono stati strumenti condivisi dai docenti di I e II ciclo. Per la valutazione, sono state aggiornate le rubriche d'istituto relative alle competenze chiave sulla base dei Curricoli disciplinari, di Ed. civica e del Curricolo digitale, nonché dei quadri di riferimento europei come il QCER per le lingue straniere e il Digicomp per la competenza digitale. Gli esiti di acquisizione indicano per la scuola dell'infanzia un positivo trend di approccio alle diverse competenze, in relazione a quanto programmato; negli altri due ordini di scuola gli esiti certificati per le classi uscenti, indicano che una buona percentuale di alunni si attesta su livelli da intermedio e avanzato e non emergono significative

Punti di debolezza

Ai fini di una più efficace valutazione, sarebbe opportuno incentivare la somministrazione di compiti di realtà pluridisciplinari ed eventualmente per classi parallele.



varianze tra le diverse competenze e tra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I ciclo di istruzione) La maggior parte degli studenti raggiunge un livello tra intermedio e avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Attraverso la restituzione dei risultati a distanza da parte dell'Invalsi, cioè dei punteggi di allievi e allieve di una determinata classe dopo alcuni anni, emerge che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in generale soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta particolari difficoltà nello studio. Nei risultati a distanza, tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Al termine del triennio anche nella scuola dell'infanzia la maggior parte dei bambini dimostrano di aver conseguito determinate competenze di base, attinenti alle aree dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza. Inoltre riescono ad affrontare positivamente, nella quasi totalità, le differenze pedagogiche didattiche tra i due ordini di scuola (infanzia-Primaria), grazie alla costante frequenza scolastica, alla collaborazione delle insegnanti tra di loro e alla comunicazione efficace con la scuola primaria, attraverso lo strumento della continuità e alla stesura di progetti condivisi.

Punti di debolezza

Nella prova di II secondaria di secondo grado, i traguardi raggiunti da studenti e studentesse frequentanti la III classe di sec. di I grado hanno una percentuale tra il 41% e il 47% nei livelli 3-4-5 in italiano e matematica, pertanto si prevedono azioni di recupero e potenziamento per innalzare i risultati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto si mostra in piena sintonia con le Linee Guida della Commissione Europea 2024 per il Benessere a Scuola, le quali sottolineano l'importanza di un approccio olistico e integrato. L'eccellenza si manifesta in tre aree chiave: 1. Promozione del Clima Positivo - Implementazione di percorsi curric. specifici focalizzati su Ed. Civica, Ed. Emotiva, gestione non violenta dei conflitti e sviluppo di Pensiero Critico - Adozione di strategie didatt. e strumenti inclusivi e personalizz. per il raggiungimento del successo scolastico; metodologie attive e cooperative che promuovono l'interdipendenza positiva e valorizzano la differenza come risorsa, ponendo lo studente al centro - Utilizzo strategico del digitale e dell'AI come risorsa per stimolare creatività e facilitare processi di apprend. - Azioni di Peer Tutoring che rafforzano il senso di comunità e sviluppano competenze di leadership positiva 2. Offerta Formativa Integrata - Utilizzo di setting laborat., aule-laborat., Laborat. di Inclusione garantiscono un'esperienza dinamica rispondendo ai bisogni di movimento e relazione - La ricca offerta extracurr. (scrittura, teatro, musica, sport, STEM) offre stimoli vari, migliora l'autostima e le capacità relazionali 3. Governance e Monitoraggio Efficace - È garantito il coinvolgimento sinergico dell'intera comunità, grazie anche ad accordi di

Punti di debolezza

L'analisi del contesto socio-economico e culturale del bacino d'utenza, prevalentemente medio-basso, evidenzia che, nonostante la ricca offerta di iniziative per il benessere, la piena fruizione da parte delle famiglie più bisognose rimane una criticità significativa. Le iniziative che richiedono la partecipazione diretta dei genitori o un investimento di tempo e risorse esterne alla didattica ordinaria mostrano una frequenza insoddisfacente tra le fasce più fragili. Manca, infatti, talvolta la consapevolezza dell'importanza di un approccio congiunto scuola-famiglia per la prevenzione del disagio, della dispersione scolastica implicita e dell'insuccesso scolastico, il che riduce l'efficacia dei percorsi attivati, curricolari ed extracurricolari per gli alunni, anche nella partecipazione a percorsi pensati appositamente per il supporto alle famiglie e agli studenti.



rete e convenzioni -Il monitoraggio del benessere e' basato su indicatori oggettivi (question. di gradim, analisi delle assenze)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della meta' dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un piano dell'offerta formativa adeguato alle caratteristiche del territorio e alle esigenze dell'utenza, tenendo conto anche dei fattori di complessità che ne fanno parte. La progettazione educativa, formulata per fasce di età e per UDA nella scuola dell'infanzia e per classi parallele nella scuola primaria e secondaria, viene elaborata collegialmente, tenendo conto delle risorse cognitive, degli stili di apprendimento e degli interessi degli alunni. La scuola fa riferimento alle Linee Guida vigenti e alle Indicazioni Nazionali per l'aggiornamento periodico del Curricolo d'Istituto, ponendo particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base, tecnologiche e digitali e al rafforzamento dell'Ed. Civica. Fondamentale importanza assume l'introduzione della scheda delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia per fornire informazioni utili sugli alunni all'ordine di scuola successivo. Le attività sono progettate in modo personalizzato, con strumenti e metodologie differenziati, laboratori e percorsi individualizzati, per favorire l'apprendimento, valorizzare le potenzialità di ciascuno e promuovere partecipazione, autonomia e benessere all'interno della classe. La verifica e la valutazione degli apprendimenti sono condotte in

Punti di debolezza

Nella rilevazione dei dati di contesto e dei bisogni, la scuola, pur scegliendo degli strumenti di facile accesso e fruizione per le famiglie (form di Google Moduli), riceve un numero di feedback piuttosto esiguo. Sarebbe pertanto auspicabile promuovere e incentivare maggiormente questo strumento di rilevazione, sensibilizzando le famiglie ad una più massiccia partecipazione nella compilazione.



maniera sistematica, tramite schede di rilevazione e rubriche di valutazione, tenendo conto dei criteri stabiliti in sede collegiale. Le prove svolte per classi parallele sono finalizzate alle valutazioni diagnostiche e sommative utili a progettare interventi didattici adeguati e a riorientare la programmazione consentendo di adattare percorsi, attività e strategie didattiche. In caso di criticità si attivano interventi mirati come tutoraggio, supporto individualizzato, laboratori di recupero o potenziamento e metodologie cooperative. Il passaggio tra i vari ordini di scuola è attenzionato sia nel segmento infanzia-primaria sia in quello primaria-secondaria, con attività specifiche di orientamento a carattere laboratoriale, che coinvolgono docenti e alunni dell'ordine di scuola che accoglie i nuovi iscritti. La progettazione del curricolo verticale valuta le competenze e i prerequisiti necessari per gli alunni nell'arco dei tre ordini di scuola, declinandoli per ciascun ambito disciplinare. Particolare attenzione viene data allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze chiave e di quelle trasversali, avvalendosi dell'apporto delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale per creare percorsi formativi personalizzati e adattivi, in grado di rispondere alle esigenze specifiche di ogni studente, in particolare degli alunni BES, nell'ottica di un percorso formativo inclusivo ed innovativo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e



condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il calendario scolastico regionale viene confermato dagli organi collegiali nell'ottica di evitare disservizi per le famiglie e mantenere massima la possibilità di frequenza per gli alunni. Attivo per tutti gli ordini un servizio di pre e post scuola. Per l'infanzia e la primaria l'organizzazione dei tempi scolastici è pensata in modo da garantire un equilibrio tra attività didattiche, momenti di cura educativa e pause rigenerative, così da promuovere benessere e apprendimento. Nella scuola secondaria, le attività sono equilibrate dall'alternanza di attività teoriche e pratiche e dalla possibilità di usufruire di 2 intervalli nell'arco delle 6 ore di lezione. Nella scuola sono diffuse metodologie didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali mediante un insieme strutturato di attività, tra cui: laboratori disciplinari e interdisciplinari con produzione di elaborati, compiti autentici, gemellaggi virtuali (e-twinning). Gli studenti lavorano in gruppo, partecipano a progetti anche in rete, manifestazioni, gare, olimpiadi, tornei sportivi, esami con certificazioni, concorsi. Le metodologie attive cui si ricorre maggiormente sono l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, il peer tutoring, il project based learning e il game based learning. Il monitoraggio degli esiti dell'utilizzo di metodologie innovative è condiviso

Punti di debolezza

Per rispondere al meglio alle priorità e ai traguardi rilevati dall'Istituto e all'esigenza di migliorare l'apprendimento da parte degli studenti delle competenze di base e trasversali, emerge la necessità di potenziare le scelte metodologico-didattiche attraverso l'implementazione di azioni innovative e tecnologiche e soprattutto di una condivisione diffusa e capillare di tali scelte a livello collegiale.



all'interno del NIV. Nell'a.s. 24-25 e' stata istituita una comunita' di buone pratiche. La collaborazione tra docenti e' garantita da incontri di progettazione in team e dipartimenti; scambio e condivisione di risorse in cloud, uso di strumenti collaborativi; formazione interna o di rete con esperti (e verifica della ricaduta in aula) e condivisione collegiale. La scuola adotta strategie di inclusione finalizzate a garantire pari opportunita' di apprendimento e partecipazione a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali. Nella scuola secondaria continua a essere attivo e strutturale il progetto di Inclusione "Officina creativa" che, adottando metodologie quali learning by doing, cooperative learning, tutoring, task analysis e rinforzo positivo, e' finalizzato a migliorare la comunicazione, gestire il tempo, lavorare in team, avere cura dell'ambiente, ecc. Inoltre la scuola pone particolare attenzione alla costruzione di un clima relazionale positivo, riconoscendo il benessere come condizione essenziale per l'apprendimento: favorisce l'uso degli spazi da parte degli alunni in modo da supportare la socializzazione e lo sviluppo di competenze sia in orario curricolare sia extra-curricolare; sostiene la condivisione di regole di comportamento con l'obiettivo di favorire un clima inclusivo; adotta strategie condivise a livello collegiale per prevenire e affrontare situazioni di conflitto o episodi problematici promuovendo un clima di rispetto e



corresponsabilità educativa anche mediante la presenza dei referenti per bullismo e cyberbullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde adeguatamente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono aggiornati e sono utilizzati da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite in modo chiaro e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo attento e tempestivo. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono complessivamente buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il successo formativo di tutti gli alunni con un approccio personalizzato, basato su piani didattici individualizzati e strategie inclusive. In caso di difficoltà di apprendimento, attiva interventi di recupero mirati, tutoraggio e attività di supporto con specialisti. Per gli alunni con particolari capacità propone attività di potenziamento, laboratori avanzati, gare e progetti STEM. Il monitoraggio avviene tramite verifiche periodiche, osservazioni sistematiche e uso di rubriche valutative. Strumenti come didattica cooperativa, tecnologie TIC, mappe concettuali e metodologie attive sono ampiamente adottati e considerati efficaci per promuovere l'inclusione, diffusi tra i docenti grazie a formazione continua e condivisione di buone pratiche. La scuola rileva interessi, esigenze e capacità tramite osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie, prove d'ingresso e monitoraggi continui. Per favorire l'inclusione degli alunni con BES promuove attività cooperative, tutoring tra pari, laboratori e uso di strumenti compensativi. Le metodologie attive favoriscono partecipazione, autonomia e integrazione, con risultati positivi sul clima di classe e sul coinvolgimento.

Punti di debolezza

La personalizzazione dei percorsi risulta talvolta discontinua a causa di tempi ridotti e classi numerose, che limitano l'attenzione ai bisogni individuali. Le attività di recupero e potenziamento non sempre sono sistematiche o coordinate tra i docenti, con monitoraggi non uniformi. L'uso di strumenti inclusivi e metodologie differenziate varia molto tra insegnanti, evidenziando una formazione non omogenea. Anche la collaborazione con famiglie e specialisti esterni risulta talvolta frammentata, riducendo l'efficacia degli interventi.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola merita una valutazione positiva per la qualità delle pratiche inclusive adottate. L'attenzione costante alla creazione di un ambiente educativo accogliente, attento all'inclusione e alle relazioni, favorisce il benessere e la partecipazione di tutti. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per alunni con disabilità o BES sono definiti in modo chiaro, così come le modalità di osservazione e verifica. La differenziazione dei percorsi è strutturata e condivisa a livello d'istituto, e gli interventi individualizzati risultano diffusi e integrati nel lavoro quotidiano della classe. Questi elementi testimoniano un'organizzazione efficace e una cultura scolastica orientata all'inclusione e al successo formativo di ciascuno.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'Istituto realizza azioni di continuità e orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e promuovendo la collaborazione tra docenti di segmenti diversi. Nell'ottica di garantire la continuità verticale sin dalla scuola dell'infanzia, finalizzata all'inserimento sereno e graduale degli alunni nel nuovo ordine di scuola, si programmano momenti dedicati allo scambio di informazioni rilevate e registrate in maniera sistematica. Un buon orientamento è alla base della prevenzione della dispersione scolastica. Da qui l'obiettivo del nostro istituto di realizzare sempre di più un orientamento permanente a partire dalla primaria, per una piena consapevolezza delle proprie potenzialità. Attraverso proposte curric. ed extracurric. variegata e ricca di stimoli, la scuola offre occasioni di conoscenza della realtà e di sé per comprendere e sviluppare al meglio le proprie attitudini. Inoltre, la scuola secondaria di I grado realizza una strutturata attività di orientamento, integrata nel curriculum e arricchita da proposte extracurricolari. L'istituto si distingue per la collaborazione attiva con le scuole del II ciclo, che contribuiscono a rendere le esperienze di orientamento concrete e motivanti, con proposte di open day, attività laboratoriali e giornate da studente. Le attività, utili a

Punti di debolezza

Le attività di monitoraggio degli esiti degli ex alunni risultano limitate e non permettono un'analisi sistematica del grado di efficacia dei percorsi di orientamento nel lungo periodo. Inoltre, l'utilizzo degli strumenti nazionali proposti sulla piattaforma "Unica" è ancora marginale, a fronte di un maggiore impiego di strumenti interni alla scuola. Si rileva la necessità di potenziare ulteriormente le occasioni di riflessione metacognitiva e di autovalutazione, in modo da favorire negli studenti una più profonda consapevolezza delle proprie capacità, interessi e aspirazioni.



promuovere la consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle scelte future, registrano un alto grado di partecipazione da parte di studenti e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza in modo strutturato e continuo attività di accoglienza, continuità e orientamento, che coinvolgono la maggior parte delle classi e favoriscono il benessere degli studenti nei passaggi tra ordini di scuola. Le azioni di accoglienza sono pianificate con attenzione e utilizzate anche per la formazione equilibrata delle sezioni, assicurando un inserimento armonico degli alunni nei nuovi contesti. Le attività di continuità non si limitano alle classi terminali ma si estendono a più livelli del percorso scolastico, grazie a una collaborazione stabile tra docenti dei diversi segmenti. Le iniziative di orientamento, realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare, tengono conto delle attitudini e delle aspettative degli alunni e delle famiglie, e si avvalgono di partenariati con scuole del II ciclo, enti di formazione e realtà del territorio. L'offerta risulta quindi ampia e diversificata, con esperienze educative e formative che aiutano gli studenti a conoscere l'offerta formativa locale e a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé. La scuola effettua periodicamente attività di monitoraggio sull'efficacia dei percorsi di orientamento e sulla coerenza tra consiglio orientativo e scelte successive, sebbene tali pratiche possano essere ulteriormente potenziate per una restituzione più sistematica dei risultati. Nel complesso, le azioni di continuità e orientamento risultano coerenti, inclusive e in linea con gli obiettivi del



PTOF, giustificando un livello di autovalutazione buono.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La visione strategica d'Istituto viene definita all'interno del PTOF, redatto ad inizio d'anno e condiviso dal Collegio dei Docenti. Gli obiettivi e le scelte formative, educative e didattiche vengono discussi all'interno dei Consigli di intersezione/classe/interclasse. I genitori vengono coinvolti nella condivisione della mission d'Istituto non solo con i canali d'informazione ufficiali, ma anche con la partecipazione diretta alle iniziative che si intendono realizzare. I periodici incontri con le famiglie consentono di monitorare lo stato di avanzamento del lavoro scolastico nella consapevolezza che la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio sia condizione necessaria al raggiungimento delle performance programmate. Il Piano delle Attività, con i relativi obiettivi, è discusso all'inizio dell'anno scolastico in seno ad ogni consiglio di intersezione/classe/interclasse e successivamente in seno al Collegio dei Docenti. Viene redatto un planning di incontri bimestrali con i genitori e di incontri settimanali con i docenti di classe (mensili per i consigli di classe, bimestrali per la scuola dell'infanzia), dove si monitorano, si valutano e verificano il percorso didattico intrapreso e i progetti avviati. E' possibile, quindi, attuare in qualsiasi momento azioni di feed-back per

Punti di debolezza

E' possibile individuare in modo coerente e realistico alcuni punti di debolezza. Nonostante la chiara definizione della visione strategica, la partecipazione dei docenti e dei genitori alla sua attuazione non è sempre uniforme. In alcuni casi, infatti, si riscontra una parziale continuità nel coinvolgimento e una limitata consapevolezza degli obiettivi comuni. Pur essendo previsti incontri e momenti di confronto, non tutte le famiglie partecipano attivamente. Tale disomogeneità può ridurre l'efficacia della collaborazione scuola-famiglia-territorio, soprattutto nei contesti più complessi o socialmente fragili. La partecipazione a bandi e progetti richiede un notevole impegno gestionale, competenze amministrative specifiche, adeguate fonti di finanziamento. Solo la combinazione tra risorse umane e risorse finanziarie rende fattibile e realizzabile la mission dell'Istituto. Le disponibilità economiche inadeguate e il progressivo taglio alle risorse finanziarie del MOF hanno di fatto ridotto la possibilità di realizzare progetti extrascolastici importanti che possano accogliere il maggior numero di alunni dando loro la possibilità di acquisire maggiori competenze. Anche la possibilità di finanziamento e le risorse economiche provenienti dalla Regione o dal Comune sono divenute, in questi ultimi anni, di



revisionare percorsi, strategie metodologiche e obiettivi. La partecipazione costante degli alunni alle attività proposte e il gradimento espresso dai genitori è usato come indice di valutazione per monitorare il successo nel raggiungimento delle performance. Ciò si realizza anche attraverso la sistematica e costante somministrazione di questionari di gradimento a genitori, alunni e personale scolastico. Nella suddivisione di ruoli, funzioni e compiti, l'Istituto è caratterizzato da un buon senso collaborativo e democratico, dal momento che gli incarichi vengono affidati previa dichiarazione di disponibilità. Ognuno conosce perfettamente i propri compiti perché chiaramente illustrati nella lettera di conferimento di incarico. La gestione del personale Ata è affidata al DSGA e al DS, ma discussa in seno alla contrattazione. Ogni anno, tenuto conto delle priorità e traguardi dettati dal PTOF, si cerca di suddividere i compiti in modo equo, valorizzando disponibilità e competenze di ognuno, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane a disposizione. Fondamentali sono i colloqui preliminari di conoscenza e le iniziative extrascolastiche che consentono di conoscere le attitudini, le competenze, le peculiarità caratteriali e le esperienze pregresse di ciascuno. Le priorità vengono dettate dal PTOF. In particolare, si incentivano i progetti miranti all'inclusione degli alunni in difficoltà e a limitare la dispersione scolastica, nonché a valorizzare le competenze di

scarsa entità. E' auspicabile, pertanto, la promozione di un maggior coinvolgimento degli stakeholder che insistono sul territorio del nostro Istituto e la valorizzazione delle risorse offerte dai numerosi progetti PON cui l'Istituto ha aderito. Il finanziamento assegnato alla nostra scuola nell'ambito degli interventi previsti dal PNNR ha rappresentato un'occasione per superare le disparità, contrastare la dispersione scolastica e costruire nuove competenze per cogliere le sfide del futuro.



base, musicali, artistiche, STE(AM), di lingua L2. L'Istituto s'impegna costantemente nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIM (progetti PNRR, PON, regionali, comunali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo proporzionato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola considera la formazione un investimento strategico, orientato a migliorare la qualità dell'offerta educativa e a sostenere l'innovazione didattica e organizzativa. Per il personale docente, i fabbisogni formativi sono stati rilevati in modo sistematico attraverso moduli online strutturati, che hanno permesso di raccogliere informazioni precise sulle esigenze, sull'interesse verso specifiche tematiche. Sulla base dei risultati, nell'a.s. 2024/2025 sono stati attivati 6 percorsi formativi previsti dal PTOF. Le tematiche affrontate comprendono: coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; curriculum verticale e Indicazioni Nazionali; potenziamento delle discipline STEM; inclusione e disabilità con particolare attenzione alla didattica personalizzata; valutazione degli apprendimenti e delle competenze; potenziamento della lingua straniera inglese. Tutti i percorsi sono stati progettati ed erogati dal nostro Istituto e finanziati tramite fondi dell'UE nell'ambito del PNRR. La partecipazione dei docenti è stata altissima, segno di forte impegno verso l'aggiornamento e la condivisione di buone pratiche. Con i fondi erogati con l'accreditamento Erasmus+ sono stati finanziati corsi di formazione per docenti all'estero sui temi delle soft skills, inclusione, benessere e potenziamento linguistico

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno dell'Istituto nella promozione di percorsi formativi strutturati, emergono alcuni punti di debolezza che possono limitarne l'efficacia complessiva. Anzitutto, la partecipazione del personale, seppur generalmente elevata, non è sempre omogenea: alcuni docenti e ATA riescono a seguire i percorsi con continuità, mentre altri partecipano in modo più sporadico, spesso a causa della non obbligatorietà delle attività di formazione/aggiornamento. Un altro elemento critico riguarda la sostenibilità della formazione nel tempo: nonostante la ricca offerta formativa accessibile tramite piattaforme ministeriali Sofia e Futura e i corsi indetti dagli ambiti territoriali di appartenenza e dall'Usr, la dipendenza da finanziamenti esterni, come quelli del PNRR, non sempre rende possibile attivare tempestivamente percorsi specifici rispondenti alle esigenze interne di studenti e famiglie. Questi aspetti rappresentano sfide importanti per il miglioramento continuo della qualità della formazione e del funzionamento complessivo dell'Istituto.



e attività di job shadowing presso scuole europee . Anche per il personale ATA la rilevazione dei bisogni formativi è avvenuta attraverso moduli online specifici, che hanno permesso di individuare aree di necessità legate alle funzioni amministrative e gestionali. Nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati realizzati 4 percorsi formativi inseriti nel PTOF, dedicati a: contratti e procedure amministrativo-contabili; gestione amministrativa del personale; ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali; utilizzo degli applicativi digitali in uso nella scuola. Tali percorsi , erogati sia internamente che da enti esterni qualificati, hanno consentito un aggiornamento mirato e in linea con le normative vigenti. La scuola dispone inoltre di un archivio cartaceo e digitale costantemente aggiornato, che raccoglie curricula, titoli, percorsi formativi e esperienze professionali del personale. Esso è uno strumento prezioso per la programmazione interna, la valorizzazione delle competenze e la gestione delle risorse umane. Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 hanno operato numerosi gruppi di lavoro, anche verticali, composti da docenti dei diversi ordini di scuola. Questi gruppi hanno lavorato alla definizione condivisa di strategie didattiche, alla costruzione di materiali comuni, alla sperimentazione di metodologie innovative e alla diffusione di buone pratiche. Tra i gruppi più rilevanti figura quello incaricato dell'aggiornamento dei documenti



strategici dell'Istituto: RAV, PdM, Rendicontazione sociale e PTOF, un lavoro collegiale che ha permesso di consolidare la visione comune e di orientare le scelte future della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le scelte strategiche e gli obiettivi formativi individuati dal nostro Istituto sono condivisi con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti che producono documentazione socializzata a docenti e famiglie anche sul sito web. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono ben esplicitate e la maggior parte delle responsabilità e degli incarichi è individuata chiaramente e assegnata sulla base delle competenze possedute e del grado motivazionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. Buono, in generale, lo spirito collaborativo e di gruppo nella comunità scolastica. Adeguato è l'impiego dei fondi del PNRR assegnati all'Istituto per la realizzazione di numerosi progetti di recupero delle competenze di base e di approfondimento e rinforzo delle competenze in ambito linguistico, informatico, delle nuove tecnologie, ecc. rivolti agli alunni, ai docenti ed in generale a tutto il personale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Le scelte strategiche e gli obiettivi formativi individuati dal nostro istituto sono condivisi con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Sulla base dei bisogni rilevati si prevedono azioni di supporto e di intervento, con l'obiettivo di rafforzare e potenziare le competenze di base e quelle trasversali. La collaborazione e il dialogo educativo con le famiglie rappresentano un elemento imprescindibile per definire azioni e interventi adeguati. I genitori attraverso gli strumenti del registro elettronico e il sito della scuola, sono informati in merito alle attività programmate e possono monitorare l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli. Le riunioni periodiche con i docenti, consentono inoltre di creare occasioni di confronto e di scambio reciproco. Ai genitori sono condivisi i documenti che definiscono gli obblighi e i doveri da parte dei protagonisti dell'azione educativa come il Patto di corresponsabilità e il Regolamento di istituto. Le modifiche e la definizione di tali documenti sono approvate dal Consiglio di Istituto, dove la componente dei genitori ha un ruolo attivo ed efficace. La scuola monitora le richieste dei genitori e promuove seminari e incontri in merito alla salute e alla sicurezza informatica. Ogni anno la scuola attiva delle convenzioni con delle società sportive del territorio e con delle

Punti di debolezza

I genitori si mostrano poco attenti e partecipi alle iniziative formative proposte dalla scuola. Inoltre, solo poche famiglie pagano il contributo volontario, il cui importo anche se irrisorio rappresenterebbe un introito necessario per coprire l'acquisto di materiale e di supporti didattici (cancelleria, manutenzione dei dispositivi multimediali, ecc) e l'attivazione di collaborazioni esterne finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie inoltre, si dimostrano poco sensibili alle richieste di rilevazione di dati e informazioni di contesto, che nel caso delle Prove INVALSI rappresentano un elemento fondamentale per valutare in maniera più precisa e puntuale l'effetto scuola.



associazioni che gestiscono il pre e post scuola, servizio che viene richiesto dalle famiglie. In particolare, la convenzione con il CSAIN confermata anche per l'anno corrente, garantisce l'attivazione di moduli sportivi a scuola rivolti nello specifico, agli alunni della scuola dell'infanzia, garantendo anche ai più piccoli l'ottimale sviluppo e potenziamento delle abilità sportive e motorie. La scuola lavora in sinergia con diversi enti esterni del territorio. La collaborazione con Save the Children attraverso il Punto Luce ricadente nel Comune consente di fornire doti educative (libri, tablet, ecc) agli alunni delle famiglie più bisognose. La scuola inoltre partecipa, insieme alle altre scuole ricadenti nel Comune, al Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi(CCR), con l'elezione del Baby sindaco e della Giunta comunale dei ragazzi. La collaborazione con gli enti Comunali si esplica inoltre attraverso la pianificazione di attività finalizzate all'Ed. stradale e più in generale al rispetto delle regole che garantiscono una convivenza pacifica e rispettosa delle diversità e non ultimo, anche attraverso la fruizione di risorse, come la Biblioteca comunale da parte delle classi dei cinque anni della scuola Primaria. La collaborazione con L'ASP del Distretto, si realizza attraverso campagne di sensibilizzazione alla vaccinazione e visite mediche previo consenso dei genitori. Infine la scuola collabora in rete con scuole appartenenti a diversi paesi della UE, attraverso i Progetti ERASMUS e Etwinning, per i quali la scuola ha



ricevuto l'accreditamento, conferimento di notevole prestigio ed eccellenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole territoriali e anche estere, attraverso le azioni previste nell'ambito dei Progetti ERASMUS ed Etwinning. Inoltre, crea delle reti di collaborazione con gli Enti del territorio e i soggetti esterni in grado di proporre attività finalizzate alla crescita ed al miglioramento dell'offerta formativa. L'Istituto rappresenta dunque un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola organizza diverse iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola, inoltre propone seminari e incontri su tematiche sensibili come il cyberbullismo, la sicurezza in rete e l'importanza della vaccinazione. La partecipazione non sempre attiva da parte delle famiglie rappresenta però un punto di debolezza, sul quale bisognerebbe fare leva per



creare un canale di comunicazione più collaborativo ed efficace. Il versamento del contributo volontario viene effettuato da un numero esiguo di famiglie, limitando la possibilità di attivare eventuali collaborazioni con soggetti esterni per l'arricchimento dell'offerta formativa, garantire interventi di manutenzione delle dotazioni digitali e più in generale, l'acquisto di materiale di consumo ad uso didattico.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base e quelle trasversali, mediante l'utilizzo di soluzioni metodologiche innovative promuovendo, nel contempo, azioni efficaci in grado di sostenere l'orientamento degli alunni, il sostegno e l'inclusione scolastica.

TRAGUARDO

Innalzamento dei risultati scolastici nella valutazione conclusiva, da conseguire attraverso la pianificazione e l'attuazione di percorsi di miglioramento condivisi delle competenze di base e trasversali, mediante azioni metodologiche innovative, in grado di suscitare e sostenere la motivazione cognitiva e l'apprendimento degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze disciplinari e trasversali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.
3. **Continuità e orientamento**
Promuovere azioni di continuità ed orientamento, attraverso progetti e attività curricolari ed extracurricolari, volti allo sviluppo di una consapevolezza del sé e della conoscenza delle proprie attitudini per prevenire contestualmente il rischio di dispersione implicita.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione percentuale degli studenti con fragilità nelle competenze di base (dispersione implicita ed esplicita) e nelle prove standardizzate, con particolare attenzione agli alunni con BES e a rischio dispersione e abbandono scolastico.

TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, laddove non in linea con quelli nazionali, in quanto derivanti soprattutto dalla presenza di alunni con particolari fragilità, anche nell'ottica di una riduzione della varianza dei risultati tra le varie classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere, anche con i fondi del PNRR
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica, implicita ed esplicita, garantendo il successo formativo mediante attività didattiche mirate e progetti di tipo laboratoriale





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante per lo sviluppo delle competenze chiave in una dimensione tecnologica e innovativa e per la prevenzione delle forme di dispersione scolastica implicita.

TRAGUARDO

Prevenire e ridurre i casi di frequenza irregolare delle attività scolastiche ed extracurricolari innalzando i livelli di motivazione e di benessere personale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere, anche con i fondi del PNRR
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare con attività e progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze disciplinari e trasversali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppo delle metodologie didattiche innovative e laboratoriali potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici e strumentazioni digitali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziamento delle competenze chiave digitali



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è motivata dall'analisi dei risultati emersi dalla rendicontazione del precedente triennio, dalla rilevazione di dati oggettivi derivanti dagli esiti scolastici e dalle prove standardizzate, nonché dai bisogni rilevati attraverso le azioni di monitoraggio ed autovalutazione proposte dalla scuola. L'Istituto si propone come obiettivi del prossimo triennio di incrementare i livelli nelle competenze di base degli studenti, prevenire fenomeni di dispersione scolastica implicita ed esplicita, dedicando particolare attenzione ai bisogni dei soggetti fragili che presentano notevoli carenze sul piano degli apprendimenti. Il potenziamento di attività laboratoriali, di una didattica sempre più inclusiva, il ricorso a metodologie didattiche innovative applicate, anche di tipo Stem, nonché le attività di orientamento, saranno i percorsi individuati per favorire un graduale incremento dei livelli



di apprendimento, prevenire forme di disagio e dispersione e orientare le scelte future degli studenti.